

I nuovi colori del merlo

Un bel giorno d'inverno, in una grande città, fredda e trafficata, un povero merlo se ne andava in giro di qua e di là cercando da mangiare. Cercava, cercava e cercava, ma non trovava nulla. Passando poi per un quartiere buio e freddo vide una signora mettere una pentola di polenta fumante fuori dalla finestra per farla raffreddare. Il merlo si precipitò subito sulla pentola, ci immerse le zampe e il becco e cominciò a mangiarla. Mangiò, mangiò e mangiò, a tal punto che finita la polenta si addormentò subito con la pancia piena e il becco e le zampe ricoperte di polenta. Passo del tempo e quando il merlo si svegliò si sentì strano. Andò a specchiarsi su una lastra di ghiaccio e vide che il suo becco era giallo, e anche le sue zampe. Tutto agitato tentò di pulirsi e di grattare via quella crosta di polenta ma niente, non veniva via. Allora pensò di andare dai suoi amici ma dopo averci pensato su, si disse allo specchio: "E se poi mi prendono in giro, meglio non andarci" e così si nascose in una vecchia grondaia. Lì, pianse, pianse e pianse ma poi si fece coraggio dicendosi che non importava come era ed oltre tutto era più bello: quel giallo gli donava. Allora andò dai suoi amici a testa alta e loro non poterono fare altro che accettarlo così com'era.

BORILE FABRIZIO

Classe II D

Scuola Secondaria di I grado "Casalini"

